

Il nostro viaggio ad Oristano

Siamo partiti da Bonarcado col pullman di linea.

Abbiamo osservato dai finestrini e abbiamo visto le pecorelle al pascolo, cespugli e alberi che si muovevano a causa del vento.

Abbiamo visto anche tanti prati verdi e piccoli paesi.

Ci siamo divertiti a chiacchierare tra di noi, mentre i bambini di prima cantavano.

Gli adulti che hanno viaggiato con noi ci sorridevano ed erano felici di vederci.

Ora sappiamo che quando si sale in pullman bisogna avere il biglietto e obliterarlo altrimenti il controllore può mettere la multa.

I sedili erano tutti pasticciati e qualcuno anche rotto perché i ragazzi che viaggiano ogni giorno si divertono a fare i monelli.

Per noi è stato un viaggio davvero emozionante!

Che cosa ho imparato da questo viaggio?

Da questo viaggio ho imparato che:

- 1) se non si compra il biglietto non si può viaggiare
- 2) bisogna obliterare il biglietto per essere valido
- 3) bisogna osservare, altrimenti fai la figura del tontolone della classe.
- 4) pasticciare sulle cose non è bello
- 5) osservando si possono immagazzinare un sacco di cose
- 6) stare in compagnia di altre persone è fantastico
- 7) è bello sorridere sempre alle persone che si incontrano
- 8) bisogna essere gentili con tutti, come quelle persone che viaggiavano lo sono state con noi.

Visita alla libreria Mondatori

Il 10 gennaio 2007, siamo andati a visitare la libreria Mondatori.

Appena siamo entrati, abbiamo salutato e abbiamo visto tanti libri che non si potevano nemmeno contare.

La signora Marina ci ha spiegato:

- 1) che tutti i libri vengono divisi e messi in una parte particolare
- 2) che i libri dei bambini occupano una grande parete
- 3) che davanti alla porta mettono le novità, gli ultimi libri stampati così i clienti si fermano a curiosare

- 4) che ogni libro viene stampato da una casa editrice: LA RIZZOLI, LA MONDATORI, LA CETEM, LA PIEMME, LA DE AGOSTINI.....
- 5) che ci sono libri che costano molto perché sono preziosi, altri che sono più economici perché viene usata una carta più scadente, la scrittura è più piccola e le pagine sono unite solo dalla colla e non cucite col filo
- 6) che ci sono libri divertenti,
di fantasia,
di storia del passato,
di storia del presente,
di poesia,
di geografia e di tantissimi altri argomenti

- 7) che tutti i libri sono belli da leggere
- 8) che ci sono scrittori che scrivono e le case editrici che pubblicano
- 9) che ci sono libri di vario formato, piccoli e grandi fini e grossi

- 10) che ci sono scrittori che hanno molta fantasia e i loro libri sono molto grossi
- 11) che ci sono libri per bambini, per ragazzi e per adulti
- 12) che anche noi possiamo diventare scrittori.

Finite le spiegazioni, signora Marina ci ha invitato ad accomodarci.

Le sedie erano: piccole, colorate, leggere, comode, disegnate, basse, adatte a noi.

Appena seduti abbiamo potuto osservare dei libri stupendi.

C'erano castelli che si aprivano, fiori che sbocciavano, piramidi che si alzavano.....e poi signora Marina ci ha letto delle bellissime storie e ci faceva osservare le meravigliose immagini di ogni pagina e noi...ascoltavamo incantati.

Sapeva leggere col cuore, certamente meglio di noi.

Infine ci ha regalato dei libri per la scuola e una spilla ciascuno con i disegni di personaggi delle storie.

La visita in libreria è stata entusiasmante e ha fatto nascere in noi la voglia di leggere e di comprare tanti libri.

Piazza Eleonora

Dopo la visita in libreria ci siamo diretti verso Piazza Eleonora.
Al centro della piazza c'era il monumento con la statua di

Eleonora D'Arborea.

Era di marmo bianco e teneva in mano la Carta de Logu, le leggi scritte durante il suo governo.

Era una donna veramente forte.

Al lato della piazza, c'era il **MUNICIPIO**, l'edificio dove lavorano

IL SINDACO

LA GIUNTA

I CONSIGLIERI COMUNALI.

Nell'edificio c'è anche una grande sala, che non abbiamo visto, chiamata
AULA CONSILIARE.

Dalla visita in Piazza Eleonora ho imparato che Eleonora d' Arborea era una donna forte

- che chi diventa giudice deve essere una persona seria
- che la Carta de Logu non è una cartaccia da buttare ma con leggi importanti. (Federico)

- che bisogna osservare per imparare cose importanti
- che Eleonora difendeva il paese
- che il sindaco a volte può essere bravo, altre no. (Francesca)

- * che il sindaco è una persona importante
- che il sindaco lavora molto
- che la Carta de Logu è importante nella storia della Sardegna (Andrea)

- * che Eleonora era giudice di Arborea
- * che tutti la ricordano perché era un personaggio importante (Cristian)

- che alcune piazze sono grandi e altre piccole
- che ad Oristano c'è il municipio più grande di quello di Bonarcado (Giada)

- * dove si trova Piazza Eleonora
- che Eleonora ha scritto la Carta de Logu
- che posso scrivere anch'io (Angelica)

- * che per le persone più importanti vengono costruiti dei monumenti e delle statue
- * che in ogni paese c'è un sindaco (Manuela)

- che fare il sindaco è duro
- che Eleonora era una persona forte e importante (Melissa)

Dalla visita in libreria ho imparato

- § a leggere con il cuore come Marina
- § che posso andare anche a comprare libri (Angelica)

- § che quando si legge, si deve stare zitti
- § che quando si entra in libreria si deve salutare e ci si deve comportare bene. (Alessia)

- § che ci sono libri cuciti e libri incollati
- § che i libri hanno pagine diverse
- § che tutti possono avere un libro da leggere
- § che le novità sono gli ultimi libri stampati. (Cristian)

- § che bisogna leggere con il cuore
- § che è necessario ascoltare chi legge e non fare chiasso
- § che bisogna ascoltare chi spiega perché si possono imparare parole nuove
- § che bisogna ascoltare per immagazzinare un sacco di cose (Francesca)

- § che posso leggere tanti libri per imparare a leggere bene
- § che leggendo posso imparare parole sconosciute
- § che ascoltando posso imparare a inventare storie (Melissa)

- § che i libri piccoli costano poco e sono economici e i più grandi sono a prezzo caro
- § che i libri più belli sono quelli più comprati
- § che se provo a leggere mi innamoro di quei libri (Manuela)

- § che leggendo posso diventare uno scrittore
- § che leggere è molto bello
- § che leggendo molti libri, forse, avrò più Bravissimi di tutti (Luca)

- § che tutti i libri sono diversi
- § che quelli piccoli costano di meno
- § che tutti i libri vengono pubblicati dalle case editrici (Andrea)

- § che le librerie sono grandi e ci sono tanti libri
- § che quando siamo fuori paese si imparano tante cose (Giada)

- § che tu non puoi perdere la speranza di superare uno scrittore
- § che i libri sono da leggere e non lasciarli da parte
- § che devi credere in te stesso altrimenti è impossibile diventare uno scrittore (Federico)

La meridiana

Sulla facciata del municipio c'è una **meridiana** gigantesca.

E' un **orologio** che funziona col sole e non con le batterie.

Lo hanno lasciato perché tutti possono vedere come si misurava il **tempo nel passato**.

E' soltanto un gioco di ombre di un bastoncino fissato al muro che segnava e segna ancora oggi **le ore**

La visita alla cattedrale di Oristano

Dopo che siamo stati in piazza Eleonora, siamo andati a visitare la **cattedrale** .

E' una chiesa molto grande dedicata alla Madonna Assunta in cielo. Si chiama cattedrale perché **è la sede della cattedra del Vescovo**.

Nel **presbiterio** c'è un bellissimo altare di marmo e una **balaustra** stupenda.

Nella parete dietro l'altare c'è un **dipinto ovale**, molto grande, anche con la cornice dorata, con la figura dell'Assunta.

Il quadro è fatto su tela, sicuramente da un pittore esperto.

La cattedrale di Oristano è la chiesa più grande della Sardegna.

Ha la torre campanaria a base ottagonale e termina con una bella cupola.

Tutta la chiesa è costruita in blocchi
di trachite chiara.

A fianco della cattedrale c'è un edificio enorme:
il seminario.